



L'Abruzzo apre finalmente le porte al turismo su due ruote.

Successo dello stand regionale di Abruzzo Promozione Turismo alla "Fiera delle vacanze in bici" di Levico Terme in Trentino.

Il Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano: le Province non si lascino sfuggire l'occasione.

L'apertura verso nuovi segmenti del turismo, tra cui quello ciclistico, e attirare sul territorio appassionati della natura e delle due ruote, è l'obiettivo di Abruzzo Promozione Turismo, l'Ente di promozione turistica regionale che l'11 e 12 settembre ha partecipato alla terza edizione della "**Fiera delle vacanze in bici**", dedicata all'offerta di vacanze legate alle attività cicloturistiche e di mountain bike, svoltasi a Levico Terme (Trento).

Negli spazi della fiera, patrocinata anche dal Touring Club Italiano, lo stand regionale è stato caratterizzato da un costante afflusso di qualificati visitatori e operatori, incuriositi dall'Abruzzo, unica regione del centro-sud presente all'evento.

NaTourArte – Associazione Guide Turistiche in Abruzzo - operatore presente in comarketing con Abruzzo Promozione Turismo, ha promosso i bike hotel abruzzesi - strutture ricettive organizzate per accogliere i cicloturisti - ed ha proposto alle agenzie presenti, specializzate in viaggi in bicicletta, un itinerario regionale realizzato per l'occasione con la consulenza tecnica di maestri di mountain bike.

"Il pubblico che ha frequentato lo stand" ha affermato Maria Domenica Fracassi, presidente di NaTourArte "ci ha positivamente sorpreso dichiarando in taluni casi di conoscere l'Abruzzo, di considerarlo particolarmente vocato al turismo in bicicletta e, soprattutto, di voler tornare".

Prossimo appuntamento con la promozione dell'Abruzzo nel segmento della vacanza attiva è, tra circa un mese, a Montecatini Terme con la Borsa del Turismo Sportivo & Benessere Termale, che si terrà il 14 e 15 ottobre.

"Sono occasioni – ha commentato il CCilAT-Coordinamento Ciclabili Abruzzo Teramano – che la nostra Regione non può perdere. Il cicloturismo è in costante crescita e, se gli operatori lo hanno capito da tempo, gli amministratori devono adeguare velocemente le loro politiche per essere al passo con le richieste del settore. Le Province, ad esempio, dovrebbero promuovere la realizzazione di itinerari cicloturistici, protetti e segnalati, e incentivare le strutture ricettive all'ampliamento dell'offerta per i ciclisti, sempre più numerosi, che visitano la nostra Regione."